



Il vescovo Antonio Napolioni

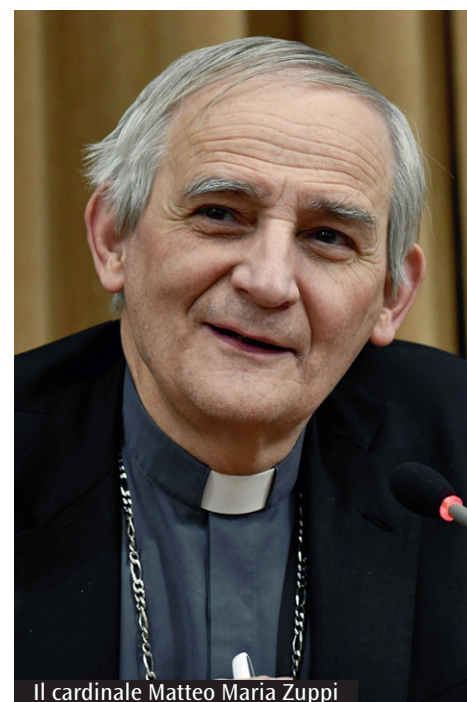
*Nel pomeriggio il vescovo guida il pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio. Venerdì sera in Cattedrale intervverrà il cardinal Zuppi. Sabato in Seminario il convegno con i laboratori*

## Inizia oggi l'anno pastorale 2023/24

L'intera Chiesa cremonese è chiamata oggi a vivere insieme e in piena comunione l'inizio dell'anno pastorale. Lo farà questo pomeriggio al Santuario di Caravaggio con il pellegrinaggio diocesano guidato dal vescovo Antonio Napolioni. Ma lo si farà anche in ogni parrocchia della diocesi con uno specifico momento di preghiera al termine delle Messe. A questo proposito l'Ufficio liturgico diocesano ha offerto a tutte le parrocchie una preghiera mariana per l'inizio delle attività pastorali da recitare al termine delle Messe domenicali, possibilmente davanti all'altare della Madonna. Proprio davanti all'immagine di Maria, nella basilica di S. Maria del Fonte, questo pomeriggio alle 15.50 il vescovo affiderà alla Vergine il nuovo anno pastorale e l'intera Chiesa cremonese. L'invocazione davanti al Sacro Speco, insieme a tutti i sacerdoti concelebrenti, avrà luogo

dopo la recita del Rosario (ore 15.30 in basilica) e precederà la Messa solenne. La celebrazione sarà trasmessa in diretta sui canali web e social della Diocesi e in tv su Cremona1 (canale 19) a partire dalle 15.45. Quello di oggi è solo il primo di una serie di appuntamenti che tutte le comunità della diocesi sono chiamate a vivere. In particolare venerdì sera alle 20.30 in Cattedrale si vivrà l'assemblea ecclesiale: un momento di preghiera e riflessione che svedrà intervenire il cardinale Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, che a partire dall'icona evangelica di Emmaus aiuterà a comprendere, anche alla luce del cammino sinodale, la fisionomia della Chiesa oggi, evidenziando alcune prospettive di indirizzo. Un tracciato cui la Chiesa cremonese intende dare forma già all'indomani con il

Convegno diocesano in Seminario. Una intensa giornata di riflessione e condivisione che a partire dalle 9.30 vedrà coinvolti sacerdoti, religiosi e laici. Introdotto dal vescovo Antonio Napolioni in mattinata offrirà una lettura delle grandi sfide del cambiamento epocale che si è chiamati a vivere con l'analisi del giornalista di *Avvenire* Riccardo Maccioni. Un'analisi che ciascuno dei presenti potrà fare propria e condividere con gli altri attraverso l'esperienza della «conversazione nello Spirito» che il Sinodo ha proposto e, dopo il pranzo, in alcuni laboratori. Altro significativo appuntamento in agenda sono, domenica 1° ottobre alle 20.30 in Cattedrale, le ordinazioni diaconali dei seminaristi Valerio Lazzari di Vicomoscato e Giuseppe Valerio di Spinadesco. La Messa sarà proposta in streaming sui canali web e social della Diocesi.



Il cardinale Matteo Maria Zuppi

Si è svolta giovedì a Santa Maria del Fonte l'annuale giornata regionale dei preti e dei diaconi anziani e ammalati accompagnati dai volontari Unitalsi

# «Testimoni di una vita donata»

*La riflessione di Di Tolve: «Siete il segno dello sguardo fisso di Gesù»*

DI LUCA MAESTRI

«Siete testimoni di una vita donata a Gesù». Così monsignor Michele Di Tolve, vescovo ausiliare di Roma e rettore del Pontificio Seminario Romano Maggiore, ha definito i preti e i diaconi anziani e malati della Lombardia ospiti giovedì al Santuario di Caravaggio della nona edizione della Giornata regionale loro dedicata. Un vero e proprio pellegrinaggio al Santuario regionale della Lombardia promosso dalla Conferenza episcopale lombarda in sinergia con l'Unitalsi. Una giornata iniziata poco dopo le 11.30 con la processione con cui i presbiteri - oltre un centinaio - partiti dal Centro di spiritualità del Santuario, hanno raggiunto, recitando il rosario, la basilica per la celebrazione della Messa solenne presieduta dal Di Tolve, milanese la cui elezione all'episcopato era stata comunicata proprio il 26 maggio scorso durante le solenni celebrazioni a Caravaggio. Hanno concelebrato l'Eucaristia anche gli altri vescovi lombardi, riuniti da mercoledì a Caravaggio in occasione della riunione della Conferenza episcopale lombarda. Presente naturalmente il card. Oscar Cantoni e il vescovo Antonio Napolioni, insieme agli altri vescovi lombardi e anche gli emeriti, e tra loro monsignor Dante Lafranconi. Dell'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia Mario Delpini il saluto iniziale. «Vi dico tre parole. La prima è benvenuti. Benvenuti nella gioia di questo incontro, voi che portate oggi qui la vostra storia, il vostro presente ed il vostro futuro». La seconda parola è grazie: «Grazie all'Unitalsi che si fa carico di questo evento che ci unisce come un unico presbiterio». E infine: «La terza è preghiamo. Preghiamo per la pace, per le famiglie, per le vocazioni e per il sinodo della Chiesa universale». Nell'omelia il vescovo Di Tolve ha

esordito leggendo un messaggio di papa Francesco: «Cari fratelli - ha scritto il Santo Padre proprio in occasione della Giornata - vi sono vicino e vi ringrazio per la vostra testimonianza di vita. Pregho per voi e voi pregate per me». Per poi fare un riferimento alla ricorrenza odierna, quella di san Matteo apostolo e al famoso dipinto del Caravaggio che ne raffigura la vocazione secondo i canoni e gli intendimenti del celeberrimo artista. «In questo quadro - ha detto il vescovo ausiliare di Roma - lo sguardo di Gesù è fisso sul volto di Matteo. Vuoi proprio me, Signore? Sì. Questa è la verità della nostra vocazione». «Una chiamata - ha quindi sottolineato - che avviene ogni giorno, in ogni età e condizione». Affermando poi: «E voi, carissimi, siete testimoni di questa chiamata; voi che avete attraversato momenti entusiasmanti, ma anche momenti faticosi; voi che ora vedete, ahimè, la deriva della dignità dell'uomo, siete il segno dello sguardo fisso di Gesù». «In questo particolare momento della vita della Chiesa - ha quindi proseguito - ci ricordate il valore dell'unità, della comunione e della corresponsabilità, perché ognuno di noi è chiamato a rappresentare il volto di Cristo». «Tutti assieme - ha detto ancora - invociamo la custodia e la maternità di Maria, in particolare per i più piccoli, i più fragili ed anche per voi stessi, esempio di dedizione alla Chiesa». Alla fine della Messa, prima della benedizione conclusiva e della preghiera alle spede della Madonna, il saluto di Luciano Pivetti, presidente di Unitalsi Lombardia: «Ci rallegra la presenza di monsignor Di Tolve. È una bella occasione di incontro e di ringraziamento per un prete ambrosiano che ha ricevuto un incarico così importante e di comunione con papa Francesco. Presto ci reicheremo in pellegrinaggio nazionale e vi assicuro un ricordo nella preghiera». Dopo le parole di Pivetti il celebrante ha voluto aggiungere un breve ringraziamento: «Ai vescovi lombardi e a voi, carissimi diaconi e sacerdoti. Fra di voi c'è chi mi aiutò nella formazione e nel cammino presbiterale. E a tutti coloro che oggi non sono qui giunga il nostro affetto, la nostra stima e la benedizione del Signore».



La processione dei preti anziani e malati con i volontari Unitalsi a Caravaggio (foto Colombo/Trc)

VESCOVI IN VISITA

### A Sotto il Monte e Concesio

Anche il vescovo Antonio Napolioni ha preso parte, mercoledì 20 settembre, insieme agli altri vescovi lombardi, alla visita a Bergamo e Brescia, capitali della cultura 2023, incontrando giornalisti, operatori di cultura e i giovani «custodi della bellezza» che in questi mesi hanno animato l'accoglienza nelle due capitali. Due i particolari momenti di celebrazione vissuti in questo contesto dai vescovi, guidati dall'arcivescovo di Milano e metropolita di Lombardia. Al mattino la Messa a Sotto il Monte, nella Bergamasca, nella memoria di Papa Giovanni XXIII. Nel pomeriggio, invece, lo spostamento a Concesio, nel Bresciano, dove i vescovi lombardi hanno visitato la casa natale di Paolo VI. «Invochiamo l'intercessione dei due santi Papi perché il loro messaggio, la loro testimonianza continui a essere voce che ci chiama a edificare la comunione nelle nostre comunità e la pace sulla terra e ci aiuti a quel quotidiano esercizio dell'umanesimo cristiano», ha sottolineato l'arcivescovo Mario Delpini nell'omelia a Sotto il Monte.

## Nuovi parroci, nel weekend altri quattro insediamenti



Il vescovo firma un verbale di ingresso

*Accolto a Bonemerse don Alberto Martinelli e don Luca Bosio a S. Giovanni in Croce. Oggi alla Beata Vergine don Andrea Spreafico e stasera a Gallignano don Paolo Tomasi*

Dopo i cinque insediamenti dello scorso fine settimana, altri due sacerdoti hanno fatto il loro ingresso da parroco ieri in altrettante comunità, e altri due lo faranno oggi. Tutte celebrazioni presiedute dal vescovo Antonio Napolioni che, come consuetudine, accompagna i parroci all'inizio del loro nuovo ministero. Nel primo pomeriggio di ieri è stata la comunità di Bonemerse ad accogliere come nuovo parroco don Alberto Martinelli, che ha lasciato la parrocchia del Cambonino, a Cremona. Alle 18.30 a San Giovanni in Croce si è insediato, invece,

don Luca Bosio che, lasciate le comunità di Viadana, dove era vicario, ha assunto la guida dell'unità pastorale «Monsignor Antonio Barosi», formata dalle parrocchie di Casteldidone, San Giovanni in Croce, San Lorenzo Aroldo, Solarolo Rainerio e Voltido. Questa mattina alle 10, a Cremona, nella parrocchia della Beata Vergine di Caravaggio, si insiederà come nuovo parroco don Andrea Spreafico (che ha lasciato le parrocchie di Cicognara, Cogozzo e Roncadello); insieme a lui farà il proprio ingresso anche il nuovo collaboratore parrocchiale don Riccardo Vespertini, già cappellano del vicino ospedale, dove continuerà a svolgere il proprio ministero. Nel tardo pomeriggio, alle 18.30 a Gallignano, ci sarà quindi l'insediamento di don Paolo Maria Tomasi. Il prossimo fine settimana un solo ingresso: alle 16 a Roncadello entrerà don Alessandro Maffezzoni, nuovo parroco dell'unità pastorale di Cicognara, Cogozzo e Roncadello. Sabato 7 ottobre alle 18 a Vidalengo sarà accolto monsignor Gian-

sante Fusar Imperatore, già parroco anche di Caravaggio. Il giorno successivo alle 10.30 nella parrocchia di S. Giuseppe, nel quartiere Cambonino di Cremona, si insiederà don Paolo Arienti, già parroco di Sant'Ambrogio e moderatore dell'unità pastorale «Don Primo Mazzolari»; alle 15.30, sempre a Cremona, l'ingresso di don Alfredo Valsecchi nella parrocchia di S. Maria Maddalena, a Cavatigozzi; infine alle 18 a Casalbuttano l'ingresso di don Davide Schiavon, nuovo parroco di Casalbuttano e San Vito, oltre che moderatore dell'unità pastorale «Nostra Signora della Graffignana» composta anche dalle parrocchie di Ossolario, Paderno Ponchielli e Polengo. Ultimo ingresso domenica 15 ottobre ore 16 a Pieve San Giacomo: don Federico Celini, già parroco dell'unità pastorale «Madre nostra» formata dalle parrocchie di Cella Dati, Derovere, Longarolo, Pugnolo, San Salvatore, Sospiro e Tidolo assume la guida anche della parrocchia di Pieve San Giacomo, dove don Marco Bosio assume l'incarico di collaboratore.

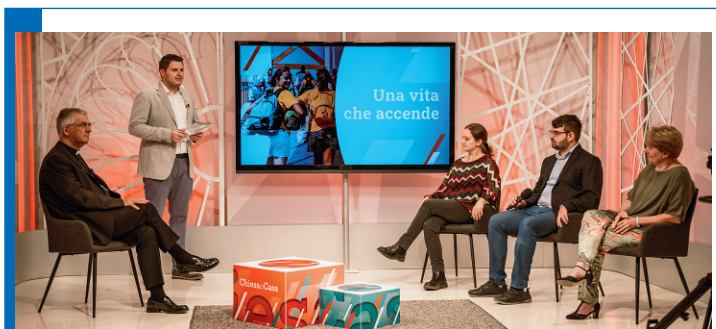
## Quindici candeline a Bahia

Sono stati festeggiati la scorsa settimana i 15 anni della parrocchia Jesus Cristo Ressuscitato a Salvador de Bahia, in Brasile, di cui è parroco il sacerdote cremonese *fidei domum* don Davide Ferretti. Una settimana che ha visto l'intera comunità unirsi tutte le sere nelle diverse cappelle della parrocchia per la celebrazione della Messa e che ha trovato il suo culmine prima nella Messa del 14 settembre, giorno della dedizione della chiesa, avvenuta proprio 15 anni fa, e poi domenica scorsa con la solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo di Salvador de Bahia, il cardinale Sergio da Rocha. Nell'omelia, il porporato, oltre a sottolineare l'importanza di sentirsi famiglia in parrocchia, ha voluto spronare la comunità a continuare nel cammino di testimonianza per costruire una società fon-



La torta per i 15 anni della parrocchia

data sull'amore. Dopo la Messa le realtà cattoliche della parrocchia (l'Asilo Giovanni Paolo II, l'Asilo e il rinforzo scolastico dell'associazione Primo Maggio, il rinforzo scolastico chiamato Kilombo, il centro educativo Giovanni Paolo II) hanno presentato alcuni piccoli spettacoli preparati da bambini e ragazzi. A suggellare la festa il balletto preparato dalla scuola di danza della parrocchia. Da sottolineare che sono anche arrivati via internet gli auguri di padre Ignazio Lastrico, missionario del Pime e primo parroco, insieme anche a quelli del cremonese don Emilio Bellani, che per undici anni ha servito questa parrocchia passando poi il testimone a don Ferretti. Gli auguri sono stati molto apprezzati, essendo ancora forte il loro ricordo nella comunità.



### Terza stagione di «Chiesa di Casa» finestra di dialogo con il territorio

Parte in settimana, con una puntata speciale con il vescovo Napolioni ospite in studio, la nuova stagione di *Chiesa di Casa*, il programma di approfondimento diocesano che giunge alla sua terza stagione. Condotto da Andrea Bassani, il talk è disponibi-

le sui profili Youtube e Facebook della Diocesi a partire dal giovedì sera e in tv su Cremona1 la domenica alle 12.15. Un format ormai consolidato pur con alcune novità: un ospite in più per aprire una finestra di dialogo tra comunità cristiana e territorio.

IL NOTIZIARIO

### GdS compie 25 anni

Inizia sabato 30 settembre la nuova stagione del notiziario diocesano *Giorno del Signore*. Una stagione speciale con cui la trasmissione prodotta dal Centro televisivo diocesano taglia il traguardo dei 25 anni di messa in onda. A condurre il programma, che racconta la vita della Chiesa cremonese, saranno Andrea Bergonzi e Margherita Santini, con i servizi, le interviste e gli approfondimenti realizzati dalla redazione di Trc e con la cura editoriale dell'Ufficio Comunicazioni sociali. La trasmissione andrà in onda sui canali digitali diocesani e su Cremona1 (canale 19) alle 20.30 del sabato; l'emittente locale trasmetterà la replica della puntata ogni domenica alle 12.35.